

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Veduta a dondolo e nel Regno
Anno L. 16
Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione Postale: Anno L. 28
Semestre L. 14
Trimestre L. 7
Pagamenti anticipati.
Un numero separato costanti L. 5.

IL FRIULI

Telefono.

(Direzione ed Amministrazione) Via Prefettura N. 6

Telefono.

IL CAVALLO FRIULANO.

(NECROLOGIA)
(Continuazione e fine vedi num. 276-277)

E del cavallo friulano si conservò qualche esemplare poi qualche traccia, e dopo ciò andremo nel periodo dei ricordi; ma di questi sarà compito dei nipoti.
Noi, quando entriamo nella gran sala dell'Ateneo, che è l'antichissima grandiosa del modesto ufficio del Sindaco di Udine guardiamo a quel cavallo storico con quella bella testa che ci ricorda il Leon dei Boschetti di Colliatto, stallone che la Commissione Ippica friulana visitava anche in sua tarda età, per i tanti ricordi che ci dava col suo sguardo. Non ci lusinghiamo di trovarne l'eguale, forse qualche traccia e nulla più.

Il Moreschi, molto cortesemente, ha voluto riparlare del cavallo friulano, portando quasi un saluto al morituro. Esaminando il di lui opuscolo, troviamo cortese accento a qualche nostro scritto precedente. Egli nota che abbiamo formulato accuse contro l'indirizzo del Governo. Ecco perché abbiamo enumerato taluni degli appunti già pubblicati le tante volte dal compianto Mantica relatore della Commissione Ippica provinciale anch'essa defunta.

A nostro avviso il R. Governo se torto ebbe, si fu quello di lusingare una produzione equina che era meglio senz'altro abbandonare a se stessa; se torto ebbe il R. Governo si fu di avere contemporaneamente due criteri diversi, il Ministro della Guerra in un senso, quello dell'Agricoltura in un altro. Ma noi mettiamo in dubbio il torto del Governo, perché crediamo che anche senz'esso, le mutate condizioni dell'agricoltura friulana implicavano la caduta d'una industria (l'equina) che non aveva più favorevoli condizioni ed era destinata a cessare o mutarsi.

Forse il Governo vagheggiò l'idea della trasformazione del cavallo friulano in cavallo militare, e il tentativo però doveva farsi con miglior criterio e migliori mezzi. Ma se il criterio era di un Ministero, i mezzi erano dell'altro ed è pur troppo noto che ci tengono a non andar d'accordo.

L'egregio Moreschi accennando a pubblicazioni nostre e del collega Zambelli aggiunge: «Se essi, com'è loro abitudine, vorranno fare oggetto di esame diligente la questione, io spero che finiranno per ammettere il fatto incontestabile; che cioè da per tutto e in tutte le manifestazioni della vita economica, si sono avuti, per i tempi «mutati e le nuove e diverse esigenze, «dei cambiamenti d'indirizzo nella produzione».

«Il cavallo friulano — tanto e giustamente pregiato in passato — è moralmente parlando, e, al di là di «reputato alquanto manchevole nella «massa, e, per giunta, di taglia piuttosto «piccola».

E siamo d'accordo.
Aggiunge il Moreschi che per Friuli (ed è vero) passano almeno due terzi dei 32.000 cavalli che entrano in Italia dall'Austria-Ungheria, così il Friuli può approvvigionarsi meglio ed a miglior mercato delle altre provincie d'Italia. E' vero, anzi verissimo e pur troppo anche entrano tutti questi cavalli in Italia senza visita sanitaria, passando per comune sede di un deposito allevamento governativo. E' vero, ma gli allevatori del Friuli non hanno intenzione alcuna di dedicarsi all'allevamento equino che non è redditivo. E in luogo del cavallo friulano morto, e di cui non vi sono che tracce, l'agricoltore friulano va costituendo il bove, tipo di razza antico razionalmente rianquato coi riproduttori del Iura, si dicano Simmenthal o si dicano Friburghesi.

E poiché si è dovuto (più che voluto) far ricorso di provvedimenti governativi consenzienti perché esiziali alla produzione equina friulana, è doveroso lodare invece il concorso del Governo nella produzione bovina della provincia di Udine.

E, mirabile accordo, fra i vari ministri, quello della guerra si loda della produzione bovina del Friuli e gradisce assai i fornitori provvedano da noi dei buoni bovini.
Cortese per cortesia — compatisca solo l'egregio amico Moreschi che nell'invitare a lui questo scritto — occasionato dalla pubblicazione sua — lo mandi con cortesia: a tutto, perché il cavallo friulano è proprio morto, ma lascia onorata memoria. E posteri non vorranno smentire — si spera — il nostro giudizio. ROMANO.

Le cupidigie croate

« non prevalsero ».

In questi ultimi tempi, dacché a Vienna si è ricominciato a caldeggiare il progetto esagitato da Metternich, cioè di creare la « Grande Croazia », che dovrebbe, secondo la poco felice idea di chi la concepì per il primo, costituire un « contrappeso politico » all'Ungheria, i croati sono in pieno delirio di grandezza. Vogliono ad ogni costo snazionalizzare l'elemento italiano dalle terre, ove deve sorgere la « Grande Croazia ».

In quest'elemento — ad essi incomparabilmente superiore per cultura, civiltà, coscienza giuridica e morale — essi ravvisano il baluardo più formidabile alla loro smodata ambizione. Onde le ire feroci e gli scoppi brutali con i quali manifestano il loro odio, così le loro frenetiche esplosioni italofobe, quando in Italia fu sconsigliata la Bolla che conferiva ai croati il possesso dell'Istituto di San Girolamo.

Ma, sventuratamente per i signori croati, la loro italofobia non approderà ad un bel nulla.

Oggi più che mai, l'elemento italiano, tuttora soggetto allo scettro assurgente, non si lascerà croattizzare in alcun modo.
« Il Dio-Tempo — diceva pochi giorni or sono il deputato trentino Malfatti al Reichsrath di Vienna — dimostrerà quale potenza inescrutabile di resistenza ha l'elemento italiano, per serbare intatto, fino a giorni migliori, il suo carattere nazionale ».

Con l'occhio fisso sull'alma mater, l'Italia — che percorre la sua parabola ascendente, e si prepara ad occupare nel mondo il posto che le spetta per il suo passato storico e la sua cultura moderna — l'elemento italiano nella Dalmazia si ritempra sempre più nella terribile lotta che sostiene contro i suoi oppressori, preparando giorni migliori in un avvenire più lieto.

CABRINI SFRETTATO DALL'UNGHERIA.

Il Giornale d'Italia riceve notizia da Budapest che l'on. Angiolo Cabrini venne sfrattato perché a Trieste e Pola ed altrove faceva un'attiva propaganda in favore dell'istituzione di un'università italiana a Trieste.

Cabrini è ritornato in Italia, riservandosi di presentare alla Camera una interpellanza sul diritto di soggiorno dei deputati italiani nel territorio delle nazioni amiche ed alleate.

(Ci sembra però che la qualità di deputato, all'estero, nulla aggiunga né tolga a quella di cittadino — N.d.R.)

Il futuro Papa... del "Figaro".

Il Figaro, passando in rassegna i cardinali papabili, critica la politica del cardinale Rampolla, (Eppure, francifolia!) sanziona le profonde convinzioni del cardinale Parrocchi, e prevede la elezione del cardinale Gotti, modesto, dotto, designato da Leone XIII ed acclamato dal popolo.

(Chi ne sa nulla di queste acclamazioni?)

NOTIZIE ITALIANE.

Una foresta incendiata. — Sassari 21 Nella foresta demaniale, situata in territorio del Comune di Butei (Ozieri), è scoppiato uno spaventoso incendio.

Un contadino, certo Giuseppe Falchi, sorpreso dalle fiamme mentre dormiva in una capanna, è morto carbonizzato.

Orrenda tenebrosa tragedia. — Como 21. — A Torrevilla, in Brianza, fu scoperto il cadavere del giovane Giuseppe Colombo, figlio del possidente Michiele. Aveva coltellato al fianco e al cuore, ma gli abiti non serbavano tracce di sangue. Poiché la voce pubblica denunciava come assassini i genitori e la sorella, cui il giovane pare desse noie per una certa orribile tresca familiare, essi furono tratti in arresto.

La scissura nel partito socialista milanese. — Milano 21. — Continua ad aggravarsi la scissura nel partito socialista, resa più acuta in seguito alle dimissioni del consigliere Strazza ed i venti della commissione per la revisione delle liste.

La commissione esecutiva della federazione socialista milanese, costretta a sospendere i lavori, si rivolse alla direzione del partito convocando per domani sera l'adunanza generale.

collo vantaggio; additando l'esempio dell'azione che portava ogni giorno all'azione della democrazia le gare e i mimetismi fra socialisti e repubblicani.

« Perché — conclude l'Avanti — le alleanze siano possibili, e non si riducano a una guerra fra alleati per portarsi via reciprocamente i gregari, bisogna che ogni partito sappia, come lo sa il partito radicale, su quali categorie di popolo intende di poter agire proficuamente.

In modo diverso — dice — i repubblicani « che parlano in nome di tutto il popolo, e che non vogliono essere borghesi per i proletari, né proletari per i borghesi, continueranno a scomunicare a destra e a sinistra in nome della pace, dell'amore, e della prosperità del partito... »

DALLA CAPITALE

I nuovi senatori.

Roma 21 (Ufficiali) — Il Re, con decreto 21 novembre, sulla proposta del Ministro dell'Interno ha nominato senatori del Regno i signori:

- Badini Confalonieri Alfonso ex deputato, Balonzano avv. Nicola deputato, Besozzi Giuseppe tenente generale, Cagnola avv. Francesco ex deputato, Candiani Camillo contrammiraglio, Caravaggio Evandro prefetto, Cavalli dott. Luigi ex deputato, Cerretti Valentino prof. membro dell'Accademia dei Lincei, Clementini avv. Paolo ex deputato, De Lardari conte Florestano, De Seta marchese avv. Francesco ex deputato, Fabrizio dott. Paolo ex deputato, Fiorinetti avvocato Lucio prefetto a riposo, Gandolfi nobile Antonio ex deputato, Lorenzini Augusto ex deputato, Manetti avvocato Giovanni, Martelli avv. Mario ex deputato, Mussi dott. Giuseppe ex deputato sindaco di Milano, Parona dott. Francesco ex deputato, Pasolini Zanelli conte Giuseppe, Figardi avv. Silvestro deputato, Pongiglioni dott. Antonio, Pucci Guglielmo ispettore generale del Genio Navale, Giurini dott. Nicola ex deputato, Rosti Ferrari Giuseppe, primo presidente di Corte d'Appello, Riolo Vincenzo ex deputato, Rossi avv. Luigi, Sani Giacomo ex deputato; Senise prof. Tomaso ex deputato, Vischi avv. Nicola deputato.

I tre segnati in corsivo sono i soli appartenenti alla Regione Veneta.

Del Friuli, nessuno.

Paolo Clementini, è di Rovigo, nato nel luglio 1847.

In Venezia ebbe molte cariche pubbliche; consigliere comunale ed assessore del Comune, consigliere provinciale e vicepresidente del Consiglio Provinciale. Fu deputato di Pieve di Cadore dal 1890 al 1900.

E' autore di pregiate opere giuridiche, finanziarie e specialmente di diritto amministrativo.

Luigi Cavalli, il patriota venerato, del Millo, fu deputato di Valdagno e poi di Vicenza per parecchie legislature.

Giacomo Sani, nato nel 1833, fece rapida carriera militare; si distinse al combattimento di Villafranca il 24 giugno 1866, e durante la campagna dell'Italia meridionale del 1860.

Fu deputato di Badia Polesine per 4 legislature, fino al 1895, e sottosegretario di Stato ai Lavori Pubblici nel 1892.

Nel 1898, come prefetto di Firenze, si dimise protestando contro lo stato d'assedio.

Lo Stato e il Comune di Roma — L'accordo — Un anticipo di 12 milioni.

Roma 21. — Il Consiglio dei ministri, presenti tutti i membri del Gabinetto, ha discusso lungamente l'accordo finanziario fra il Comune e il Governo per i lavori di Roma.

E' stato poi approvato il progetto concordato, cioè l'anticipo di dodici milioni e mezzo da parte del Governo al Comune senza pagamento di interessi.

Menelik in Italia?

La « Stefani » annunzia ufficialmente che Menelik farà nel venturo anno un viaggio in Europa.

Il maggiore Ciccodicola dice che questo è un antico progetto di Menelik; ed egli è persuaso che se il Negus viene in Europa, la prima Corte che egli visiterà sarebbe quella d'Italia.

Il pensiero di Rittore Sacchi giudicato dai socialisti.

Il pensiero di Rittore Sacchi è stato giudicato dai socialisti. L'Avanti si ferma specialmente su questo concetto fondamentale del Sacchi: « La forza operante che determina il progresso, od i regressi o le soste nella vita dell'organismo sociale, non risiede fuori di esso, non si chiama monarchia o repubblica, ma risiede e si confonde nella compagine sociale, si manifesta nella formazione di interessi similari che per attrazione reciproca si associano e si organizzano e domandano il loro posto e la loro soddisfazione ».

« Dottrina di avvenirismo, — commenta l'Avanti — il materialismo storico — ossia la concezione realistica della vita sociale — è generata dalla lotta politica che scaturisce dalla lotta di classe — trova, nello sviluppo del regime rappresentativo, la sua conferma inconfutabile.

« Ma non è che un maggior numero di cittadini partecipa col voto alla vita pubblica, gli istituti politici e le idee astratte delle scuole perdono della loro forza e della loro importanza.

« Le istituzioni, dovendosi fondare sull'assenimento delle masse, si trasformano e piegano davanti alla volontà della massa; le Carte costituzionali trovano il loro commento, non più nei libri dei dottori di diritto, ma nei comizi elettorali del popolo.

« Le idee, che nella loro purezza metafisica erap patrimonio di minoranze intellettuali, ora, diffondendosi nella massa, ne sono trasfigurate: tutto ciò che si attiene ai bisogni reali (materiali o morali a seconda del caso) delle masse, rimane; tutto ciò invece che esce dalla sfera dell'uomo reale, cioè dell'uomo che vive nel nostro tempo e nel nostro spazio, vapora via, come il liquido di una soluzione che si rassa.

« Così, nelle nostre società moderne non vi è che una sola forza operante: la forza delle masse, organizzata che si avanzano, si alleano, si disgiungono, si combattono, per molti, vari, ed opposti, bisogni... »

« Affermato tutto questo, l'aver scritto — di fronte alla strana pretesa dei senniani, di far discendere tutta la vita politica della nazione dalla difesa della monarchia, come i repubblicani la fanno discendere dalla condizione sine qua non del suo abbattimento — che « la forza politica operante, altro non è che la coscienza riflessa di masse organizzate sopra determinati indirizzi politici e sociali », costituisce un grande merito per l'on. Sacchi. E la democrazia radicale, se vuol uscirne da quel limbo sterile, dove certo non potrà rendere servizi utili al paese, dovrà accogliere con gioia la parola chiara e precisa del suo leader ».

Ma — pensa qualche spirito timorato — l'on. Sacchi ha dunque tanto bene meritato dai socialisti, se essi gli fanno così completo atto di adesione? No...

« Il partito dell'on. Sacchi — si affrettava a rilevare l'Avanti — non è affatto il nostro. Anzi, la concezione positiva del deputato di Cremona, mentre si identifica con il nostro concetto delle forze operanti nella vita sociale, traccia la linea di separazione fra il nostro e il suo partito.

« L'on. Sacchi vuol organizzare un partito che, per il suo interesse e le sue aspirazioni, tenda a una serie di riforme democratiche compatibili con i principi fondamentali della società borghese. Noi, invece, organizziamo il proletariato per abbattere la società borghese... »

« Ma allora — dicono altri, meno timorati, ma più interessati — i pregi camuffati a democraticismo — il partito radiato resterà assorbito dal socialista; e così, di fronte al socialista, resteremo noi... »

« No. — Si tratta (è ancora l'Avanti che parla) di creare due organizzazioni diverse, per scopi diversi, che potranno probabilmente lottare insieme in un breve periodo della nostra storia; ma che sono destinate a separarsi appena il cammino dell'una non sarà più sulla linea direttiva dell'altra... »

Interessi e cronache provinciali

Da Ovaro, 19 — Una scioale che si poteva evitare — Quantunque più di una settimana ci divide ormai da S. Martino, nel qual giorno nel bel prato omonimo sulla riva del Dogano, si tiene qui la tradizionale fiera, non posso a meno di rilevare uno scocio allora accaduto e tollerato e che forma oggetto di lagnone universale e della universale riprovazione.

Fra i giocollori, saltimbanchi, cantastorie che rallegravano o assordavano col confuso vociferio le orecchie al prossimo, due o tre furono notati tra la folla, in mezzo a cui, con abilità soprendente, sapevano a tempo opportuno dilagarsi e sparire e che sur un piccolo banco tenevano giuoco d'azzardo. Attorno a quel bancherello i gonzi affluivano e i denari... fiocavano, tanto vero che, in due giorni, due o tre soci si divisero lire 855 e altre due o trecento lire furono ripartite, chissà con qual risultato, fra altri due compagni...

Prestando dal fatto assai immorale che un mercato si trasformi in una hisca — si pensi che i pesciolini presi all'amo eran povera gente onesta, facilmente adescabile dalle meste arti di certi bricconi; che quei denari con tanta colpevole abilità carpiati eran raggruzzolati franco a franco e a prezzo di sudori e di privazioni in lunghi mesi di lavoro in terra straniera o faticando sulle aspre pendici dei nostri monti!

E intorno a quelle bische si vedevano, cogli occhi fissi, trattenuti, assorti, ipocriti dalla magia di quella ridda di denaro che in un attimo si moltiplicava e spariva, piccoli ragazzetti, sui due lustrini o poco più, che giocavano i 50 centesimi o la lira... Era brutto, era schiziosamente vergognoso.

E l'Autorità? Ecco. Il brigadiere dei carabinieri e il brigadiere delle guardie di finanza delle stazioni di Cernigiano e Povoletto s'avvicinavano a questi meseri, ma... costoro erano in piena regola poiché facevano vedere tanto di permesso rilasciato loro dal Municipio.

Ed ora ci si concederà di chiedere a questa locale Autorità perchè con tanta leggerezza e a certe figure sospette, in giorno di fiera, si rilasciano permessi di giuoco. Certo il danno e la vergogna di questo scocio potevano essere evitati se a Palazzo s'avesse agito con maggior prudenza e oculatezza e con minore premura.

Si dice che l'esperienza ammaestra (e questa volta si esperimentò a ben caro prezzo); voglio quindi sperare che i nostri buoni alpighiani non vorranno più lasciarsi prendere all'amo e che chi deve pensare ad evitare per l'avvenire il brutto e vergognoso spettacolo.

Crep.

Tricesimo, 21 — La lapide ad Umberto — Come vi ho scritto l'altro giorno, domenica 24 corr. qui si farà l'inaugurazione della lapide commemorativa al Re buono. Per tale circostanza è stato invitato l'ill. sig. Prefetto, il Generale comandante il presidio, l'on. Caratti ed altre autorità.

Il paese si prepara ad accogliere gli ospiti come si deve.

Credo opportuno di mandarvi di nuovo il programma delle feste onde voi cortesemente lo ripubbliciate.

Ore 9 e mezza — Ricevimento della banda di Paderno col locale corpo filarmonico in via Udine.

Ore 10 e mezza — Ricevimento in Municipio delle Autorità civili e militari.

Ore 11 — Scopimento della lapide al buon Re Umberto nel palazzo scolastico con discorso dell'on. Deputato Caratti.

Ore 12 — Banchetto alle autorità ed invitati.

Ore 13 e mezza — Concerto della Banda di Paderno e di quella del locale Corpo filarmonico in Piazza maggiore.

Ore 15 — Grande tombola di beneficenza con premi di lire 400.

Ore 18 — Illuminazione — Saluto agli ospiti con fioccolata.

Un Tricesimano.

Da Palmanova, 21 — Aggressione. — Lunedì sera il mediatore Contini Domenico fu Vincenzo da Clauiano, ritornando a piedi dalla fiera del vicino Flambro, presso «porta matta» venne aggredito da due individui, a scopo di rapina.

Egli si difese alla meglio riportando lesioni al viso ed alle mani e perdendo molto sangue. Gli aggressori visto la resistenza fuggirono. Il fatto venne denunciato alle autorità.

Cividale, 21 — Aggressione — Il muratore Della Maestra Pietro, di anni 24, da Tolmezzo, da pochi giorni qui residente, denunciò ai RR. carabinieri che l'altra notte verso le 11, ritornando dal paese di S. Quirino, arri-

vato presso la riva della Barbeta, fu fermato da due individui, armati di bastone, che gli domandarono il denaro.

Atterrito mostrò il portafoglio contenente una lira d'argento e 30 centesimi. — I grassatori presero solo i 30 centesimi e gli lasciarono la lira, dopo averlo però perquisito ben bene lo lasciarono andare. — Venne subito sul luogo il tenente dei carabinieri di Udine.

Alle ore 10 ant. d'oggi, la parca inesorabile spegneva la brava e già tanto cara esistenza di

Libero De Luca
d'anni 6.

Agli avventurati gonitori Giovanni e Giuditta, già tanto perseguitati dalla sventura, si uniscono nel dolore quanti sentono la sacità degli affetti. Al caro angioletto una lagrima ed un fiore.

Faedis, 21 novembre 1901.

Gli amici

Note agrarie.

Adeunza dei Consorzi grandinifughi friulani.

L'Associazione agraria friulana, venendo incontro al desiderio manifestato da taluni fra i nostri Consorzi grandinifughi, ha stabilito di indire in Udine per giorno di sabato 30 corrente un'adeunza dei rappresentanti dei Consorzi grandinifughi friulani.

Scopo della riunione sarà uno scambio d'idea fra le rappresentanze dei Consorzi alla vigilia del voto del Consiglio provinciale sull'applicazione alla provincia di Udine della legge 13 giugno 1901 N. 211, relativa ai Consorzi di difesa contro la grandine, posta all'ordine del giorno per la tornata del Consiglio stesso del 13 dicembre 1901.

Si raccomanda fin d'ora a tutti gli interessati di prepararsi all'adeunza, portando i maggiori dati sulla campagna grandinifuga dei decorati anni.

UDINE
COSE CIVICHE.

I servizi ferroviari — Per nuovi treni sulla Pontebbana.

L'on. Giunta Municipale ha diretta al R. Ispettorato ferroviario un'istanza opportunissima, in cui richiama l'attenzione sulla necessità di più ragionevoli orari per le nostre ferrovie.

In essa si fanno i seguenti rilievi: I treni percorrenti ora la ferrovia Udine-Pontebba, sia in andata che in ritorno, hanno un orario il quale si presta molto imperfettamente ad agevolare le comunicazioni quotidiane fra i paesi situati nella zona della provincia a portata di detta ferrovia, sia fra essi, sia con la città di Udine.

Gli omnibus arrivano a Udine ad ore 7.38, 17.06 e 19.40; i diretti ad ore 11.05 e 20.05.

Partono gli omnibus da Udine ad ore 6.02, 10.35 e 17.35; i diretti ad ore 7.53 e 17.55.

E' risaputo che i treni diretti hanno formativa in pochissima fra le stazioni intermedie; da ciò la necessità per i passeggeri, provenienti dalla maggior parte dei paesi serviti dalla ferrovia, di valersi soltanto degli omnibus; e la necessità inoltre di permanenze per lunghe ore nel luogo di arrivo onde attendere il treno di ritorno.

Ciò influisce a diminuire sensibilmente l'uso della ferrovia, ed, a guadagno di tempo, nelle percorrenze non lunghe, a servirsi dei mezzi ordinari, se pure non induce a tralasciare il viaggio quando il bisogno assolutamente non vi sia.

Il servizio pubblico della ferrovia, adunque, è deficiente, anche con danno continuato dell'Amministrazione della medesima.

Ma a ciò parrebbe facile e adeguato rimedio l'attivazione lungo la ferrovia in parola, di due nuovi treni omnibus giornalieri: l'uno che partendo da Pontebba arrivasse a Udine in coincidenza con quello che da qui va a Venezia alle ore 13.20; l'altro che partisse da Udine alle ore 14 o 14.30 alla volta di Pontebba.

Questa Giunta municipale impertanto, tanto nell'interesse della città che rappresenta, come in quello del movimento fra le stazioni interposte fra la città stessa o Pontebba, fa istanza perchè l'indicato provvedimento sia sollecitamente attuato.

Che se a ciò formassero impedimento difficoltà che essa ignora, chiederebbe in via subordinata che si volesse trar partito dai due treni marci, e cioè il n. 2457 che arriva a Udine alle ore 13.35, ed il n. 2470 che parte da Udine per Pontebba ad ore 14.45, riducendoli a treni misti, almeno fra le stazioni di Udine e della Carnia, questa compresa.

Ogni bisogno — conclude l'istanza — non sarebbe così veramente soddisfatto; ma ciò non pertanto importantissimo miglioramento a comodo del pubblico, ed a vantaggio dell'Amministrazione ferroviaria, sarebbe raggiunto.

Per la Scuola popolare.

Domani sarà presso la sede della Società operaia convocato in adunanza generale il collegio dei docenti della Scuola popolare, per tutte le opportune e definitive intelligenze sul programma, sul regolamento, ecc., per la prossima apertura dei corsi.

Il riposo festivo

L'assemblea odierna innanzi al sindaco. Com'è noto, oggi alle ore 5 presso il sindaco si adunarono i negozianti di manifatture, per addivenire al definitivo accordo circa il riposo festivo.

Sappiamo che i negozianti interverranno, rappresentati dal Beltramo e da altri di loro, con proposte conciliative. Speriamo dunque che la vertenza si chiuda, e bene, come tutta la cittadinanza augura ed aspetta.

I precedenti — Lo discepolo del signor Beltramo.

Non lo abbiamo risparmiato al sig. Antonio Beltramo, fattosi strabramente caporione dei realoitranti ed ostruzionisti contro l'accordo pel riposo festivo. Ci piace però di essere equanimi, e di udire anche le sue ragioni; dalle quali apparirebbe com'egli sia stato in questa faccenda piuttosto portavoce, incaricato, che caporione.

Ma lo spazio non ci consente oggi di esporle per disteso. — A domani.

Adunanza generale dell'«Unione».

Domenica 24 corr. alle ore 3 pom. nella Sala del Teatro Minerva avrà luogo l'adunanza generale dell'Unione Agenti di Commercio per la Sezione di Udine, per alcune comunicazioni del Consiglio direttivo.

Siccome in quest'incontro verranno esposte tutte le pratiche fatte per il riposo festivo e le varie fasi per cui è passata la giusta agitazione, e i risultati, si esortano i Soci a non mancare trattandosi di argomenti di grande interesse, che reclama il consiglio e la cooperazione cordiale di tutti.

Se studiassero di più!

La parola ad un socialista. (1) Il Friuli gode le mie simpatie perchè non ammette equivoci: si è dichiarato senza reticenze a più volte contrario ai principi socialisti, basati sulla lotta di classe; è quindi un avversario — ma un avversario leale, che ragiona, e non lancia velenose insinuazioni.

Il Friuli non rifiuta mai la parola ad un socialista; quindi spero che, per l'amore della discussione, mi lascerà libero il campo ad esporre le mie opinioni.

Un frate slavo, in una conferenza tenuta in Sala Cecechini combattè il socialismo, ed in ciò non è nulla di strano. Ciò che mi sorprende è questo: ho letto parecchie volte libri scritti dagli avversari del socialismo, ho ascoltato anche parecchie conferenze sul genere di quella del Pavissich, ed ho dovuto convincermi che se il socialismo si è evoluto, le obiezioni che ad esso si fanno, sono sempre quelle... di quarant'anni fa!

Non solo i dogmatizzanti neo Pavissich, ma anche i più accreditati economisti confutano le nostre teorie come se il socialismo d'oggi fosse quello embrionale predicato dal Saint-Simon e dal Fourier!

Nelle dottrine saintsimoniane c'è del buono, certo, ma la verità si scorge solo in certe vedute isolate: il socialismo è appena abbozzato. La teoria della trasformazione della specie, dimostrata come è nelle opere di Carlo Darwin, sostanzialmente rimane; ma tante modificazioni vi apportarono poi la fisiologia e tutte le altre scienze, riformate con metodi positivi!

Soltanto la scienza può correggere la scienza; questa orsaia è condannata dal sillabo, ma contiene un'inconfutabile verità.

Tutte le grandi scoperte della scienza non nascono mica come Minerva, che uscì armata dal cervello di Giove; ma si evolvono, si modificano e si corraggono, e non per opera di un solo scienziato.

Carlo Darwin combattè la teoria dell'immutabilità della specie. Carlo Marx completò le teorie darwiniane applicandole alle scienze economiche e sociali.

Il marxismo trovò oppositori superficiali e misonicisti ai pari dei darwiniani. Carlo Darwin fu forse studiato seriamente dai teologi? L'Ardigò, che si approfondì nello studio della nuova scienza, gridò alle ortiche le veste talare.

(1) Pubblicazione ritardata per ragioni di spazio.

Quanti parlano di Carlo Marx solo per aver sentito a dire!

Un'obbiezione seria alle teorie marxiste venne fatta da un gesuita, il Cathrein. Contrariamente a certi economisti eterodosi padre Vittorio Cathrein dimostra di aver studiato profondamente le opere di Carlo Marx; ma la sua confutazione della teoria del valore rivela il teologo, non lo scienziato.

— Il socialismo è ateo! — esclama il frate Pavissich. Ateo, in se stesso, no. Convinto che la proprietà privata debba trasformarsi in proprietà collettiva, può esserlo un ateo come un credente.

Il socialismo ha però assimilato tutto il buono delle teorie positiviste, quindi la sua filosofia è areligiosa e antidogmatica.

Se il frate Pavissich avesse letto le opere dello Zerboglio non avrebbe certo usato quel linguaggio a proposito della morale sociale, in ciò che riguarda la donna.

Consiglio gli avversari del socialismo — frati, preti, economisti e... orecchianti in genere — a studiare, per dire almeno qualche novità.

Un turatiano.

In tutto questo c'è del gran vero, ed è appunto quanto pensiamo ed andiamo ripetendo anche noi. Si deve conoscere le dottrine degli avversari, ascoltarne le ragioni, per combatterli a buon diritto e virilmente.

Solo così, dalle discussioni in buona fede, dalle lotte leali, usciranno le verità feconde, le formule positive del progresso: solo così tutti contribuiremo a quello che dev'essere fine ed idealità comune: il miglioramento dell'assetto sociale.

NOTERELLE
A VOLO.

I dormienti. Un ingegnere ci domandava ieri... qualche notizia del Collegio degli ingegneri, fondato, proclamato, e poi non più fattosi vivo.

— Ma — abbiamo osservato — se non ne sa Lei...

— Io? Uhm! So che mi feci socio... e altro.

— E' un po' poco, veramente. Giriamo lo scagliarino alla rappresentanza del Socializio.

L'Accademia?

Anche di questa placida istituzione giorni sono un benemerito sodio dievra suppergì le stesse cose ad un amico.

— E soggiungeva malinconicamente:

— Per pietà! Le cose buone se ne vanno, se ne vanno!

— Come le foglie.

— Già come le foglie.

— Sono, egregio amico, « placidi tramonti », non delle cose buone ma delle cose che hanno fatto il loro tempo!

L'amico si mise a brontolare.

— Fatto il loro tempo, fatto il loro tempo! La solita grande parola con cui voi altri novatori pretendete ammazzare ogni buona cosa.

— No... è il « requiescat » pietoso alle cose morte.

— Eppure le Accademie, come la nostra, potrebbero essere ancora ben vive, e rendersi utili, seguendo il pensiero moderno.

Per esempio, utili e moderne funzioni all'Accademia additarono il Francesetti, il dott. Oscar Luzzatti: buone propagande ed iniziative pratiche per l'arte, per la storia regionale, per l'organizzazione della Beneficenza. L'Accademia potrebbe...

— Già, potrebbe... Ma non se ne fa nulla. A meno che...

— A meno che...?

— A meno che anche là dentro, come sul Municipio, passi il soffio rinnovatore, ed entrino nuove energie, giovanili, vogliose di fare. A meno che si smetta di considerare le Accademie come nicchie ad honorem, per coloro che hanno fatto molto o qualche cosa... e che non fanno più niente. A meno che, insomma, le Accademie non facciano più dell'accademia.

— E cosa si dovrebbe fare, secondo te?

— Trasformarne i metodi. Mi spiego. Queste Accademie dispongono di qualche mezzo? Ebbene, invece di dedicarsi alla stampa di conferenze che venti persone (a far molto) adrono e che poi nessuno legge (spiacevole, ma vero) non sarebbe meglio devolverli in medaglia per concorsi fra la gioventù studiosa delle nostre Scuole — Liceo, Ginnasio, Istituto, Tecnica, Scuola Normale?

Così l'Accademia avrebbe una nuova funzione utile, semplice e pratica: l'incoraggiamento, lo stimolo, la gara per giovani...

Questo dialogo udii, mi parve interessante, e lo raccolgo qui, dedicandolo a chi può, se vuole, fare di un'idea una cosa.

FROGLINO.

Per monumento a Felice Cavallotti

Sottoscrizione permanente. *Rienco pubblicazione nel « Fante ».* Camarini Carlo e 76, Somma Severino 76. Raccolta fra amici bevando il vino nuovo 30, R. S., per mancato intervento alla serata cavallottiana al Minerva lire 1, Salvagnoli Domenico 1, avv. S. Nardini, in morte di prof. Giuseppe Felleggrini 2, Pietro Trani, recidivo di una sottoscrizione 2, Giovanni di sostituzioni di cartelle 5,111, avv. S. Gonnari in sostituzioni di cartelle biglietti per la serata Bonini cui non potè intervenire c. 50, in tutto lire 14.91.

I pompieri di Udine: Salvadori G. B. c. 50, D'Oderico Giuseppe 50, Cottelli Giuseppe 50, Garuzzi Ugo 50, Livotti Antonio 50, Nani Luigi 50, Cottelli Giovanni 50, Conzatti Piero 50, Mosace Sante 50, Madressi Guglielmo 50, Coria Luigi 50, Frinzi Luigi 50, De Paolo Luigi 50, Monaca Adolfo 50, Trifoglio Luigi 40, Falco Giuseppe 50, Virgolati Luigi 40, Centoni Leonardo 50, Morelli G. B. 50, Bianchi Gioacchino 50, austodei Flaminio Accetio 50, in tutto lire 10.80.

Il « Fante del « Friuli » (già pubblicato) lire 10 *Intravio nella serata Bonini (già pubblicato) lire 115.90.*

In tutto, dunque, lire 1554.89. *Le obblazioni si ricevono dal sig. Pinio Zuliani, Chimico-farmacista piazza Garibaldi, Farmacia S. Giorgio, e presso la Redazione del « Friuli ».*

In Giardino Grande.

Continua il concorso di gente attirata dagli spettacoli a buon mercato, che le baracche colla erette offrono al nostro pubblico.

E ne risentono la concorrenza anche i teatri che in questi giorni fanno magnissimi affari ed infatti con pochi soldi dall'*attaleana americana* al *circolo Zavalta*, si può passare, a scelta un quarto d'ora di buon umore. Le sonnambule, le giostre, i serragli, i cinematografi hanno sempre sollecitato la curiosità; anche delle persone più gravi, le quali, stanche della diuturna serietà delle consuete occupazioni si vedono in questi giorni, frammischiararsi al popolino, e non democratico! abbandonano collare al piacevole dondolo dell'*attaleana* che riconduce il pensiero ai tempi felici e spensierati della gioventù.

Anche le *Fotografie istantanee* fanno affari. Speciale attrattiva hanno esse per la coppia clandestina — uscita alla furtiva passeggiatina; lei, se non fosse stata l'occasione della *democratica istantanea* a 50 centesimi, nascosta fra l'innumerevoli barracconi, non avrebbe forse mai pensato a lasciarsi fotografare, col dilettato compagno, in atto di appoggiargli mollemente su la spalla la bionda o bruna testina...

E quale sottile intrucolo — in questi popolari ritrovi — di dolci intrigli, quale campo di conquista per nostri baldi giovanotti, che pedinando fra la folla; stentano a... non perdere l'equilibrio, ammantati dei tempi degli oichioni assassini!

Avanti! Avanti, signori! — Strilla il saltimbanco sulla piattaforma; della baracca — *Il divertimento è grande, la spesa è piccola!*

« Sì, il divertimento è grande per mandò piccino; ed è grande — e con spesa anche più piccola — per il mondo adulto, cui il tradizionale ritrovo suscita la delizia dei lontani ricordi... »

Il Cronista.

Bollettino delle finanze. Chiarini, agente delle imposte a Taranto, è collocato in aspettativa; Carabba, volontario, è destinato a Cividale.

Pel ritiro delle merci ecc. A partire da ieri 21 corr. mese; sono state abrogate le disposizioni date relativamente alla riduzione di un terzo del termine utile per il ritiro delle merci ed all'aumento pure di un terzo dei diritti di deposito e di sosta delle merci a. P. V., in tutte le Stazioni state indicate, ad eccezione di quelle di Bergamo, Lecco, Napoli Centrale, Napoli Scalo Marittimo e Parma; nelle quali pertanto continuano ad essere temporaneamente in vigore le rammentate disposizioni in applicazione del comma (1) ed (2) dell'art. 117 delle tariffe.

A proposito della tentata frode daziaria di cui dicimmo ieri, il consigliere comunale sig. Cuchini ci fa note le sue ragioni e giustificazioni. Per l'ora tarda rimandiamo a domani.

Legg Nazionale contro la tubercolosi. Comitato di Udine. Hanno aderito i signori: Caratti Franco, Caratti Maria, Mercatelli prof. Barico, Maffei Guido.

Le signorine De Siebert in morte del sig. Battistoni offrono lire 1.

Tiro a segno. Domani sul campo di Tiro dalle ore 8 alle 10 esercitazioni per la gara che avrà luogo Domenica come da programma già pubblicato.

Circolo filarmonico. « Giuseppe Verdi ». Rammentiamo che questa sera, alle ore 8 e mezza, avrà luogo un grande concerto vocale e strumentale a cui prenderà parte il nostro concittadino G. Riva e la Società corale Mazzucato.

Il valuolo c'è! Ieri dicemmo come la voce che circolava di alcuni casi di valuolo nella nostra città non risultasse vera.

Ma pur troppo oggi dobbiamo invece confermarla, in seguito a fatti positivi che ci risultano, e che sono ufficialmente denunciati.

I colpiti sarebbero: certa Ballarin Caterina, d'anni 42, e la figlia Luigia, di anni 18, un'avvenente ragazza, abitanti in via Grazzano N. 35.

Parè che una zia di questa, ritornata dall'America con un piroscalo su cui, durante la traversata s'era verificato un caso di valuolo, abbia insaputamente portato seco l'infezione.

Sono state intralucamente prese dall'autorità sanitaria tutte le precauzioni possibili per l'isolamento assoluto dei colpiti, la cui malattia va facendo il suo corso regolare.

Non c'è dunque da allarmarsi.

Vetturine in contravvenzione. Le guardie municipali ieri mattina non avendo trovato alla ferrovia all'arrivo del treno delle 4.35 il vetturiale **Giandomenico Pizzi**, che doveva essere di servizio obbligatorio colà, lo denunciaron per la contravvenzione.

In fissa. L'operaio fonditore **Gremese Guglielmo**, d'anni 17, da Udine, venne ieri medicato al nostro Ospitale per alcune contusioni al collo, alla faccia ed alla natica sinistra, riportate in fissa con un suo compagno di lavoro. Guarirà in otto giorni, salvo complicazioni.

Chi ha perduto il portamoneta? La giovinetta **Leda Papa** ha trovato ieri in Mercatovecchio un portamoneta contenente alcune lire. Chi lo avesse perduto lo potrà recuperare dal sig. Francesco Papa via Cussignacco N. 19. Un meritato elogio all'onesta giovinetta.

Circo sguattero Zavatta. Alla rappresentazione di ieri sera assisteva numeroso pubblico e gli artisti tutti ebbero i loro meriti applauditi.

Anche la pantomima fu applaudita. — Questa sera poi la Compagnia darà uno svariato e ricco programma, e terminerà la serata con la grandiosa pantomima dal titolo: *Il terribile punto della mezzanotte* diviso in 13 quadri. Manco dirlo anche questa sera il Circo sarà zuppo di gente e i bravi artisti avranno larga messe di applausi.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Table with 5 columns: Date, Time, Temperature, Wind, etc. for 21-11-1901.

Temperatura massima 12.5, minima 2.3, minima all'aperto 2.3, massima all'aspetto 2.6, minima all'aspetto 2.1.

Caleidoscopio

L'annunciatore. Domani, 23, S. Felicità. Effemeride storica. — 22 novembre 1349. — Giusta copia esistente nell'archivio con. di Gemona in questo giorno il patriarca Bertrando da S. Basilio ha voluto addimstrare la sua viva riconoscenza alla comunità di Gemona, conservata a lui sempre fedele e prodiga di aiuti e particolari soccorsi; — Ciò costò realmente a Gemona gravi sacrifici e danni, perchè nel 1345 sostenne l'assedio dei Goriziani, ed ebbe terribili esaltati nel 1349.

L'atto 22 novembre 1349 è un privilegio del quale assoggettò a quel comune le terre di Artagna e Buja situate in Gualtadio.

La traduzione laterale dell'istrumento l'abbiamo questi giorni letta nel recentissimo volume edito da Del Bianco.

È il volume: *Arignano antico castello comune a Pieve*. Autore: Giacomo Baldissara, gemonese di nascita, direttore delle scuole di Tarcento. Mandiamo a lui un vivo plauso per il bel lavoro compiuto. Se fu atto di curiosità quello che lo spinse a sfogliare polverosa scrittura che formano la principale documentazione del suo scritto, è una curiosità virtuosa. E solo gli uomini di volere e sapere come lui, gli autori di pregevoli studi storici, compiono lavori così appressati e lodovoli. Gemonese, non riesce partigiano nel suo lavoro che sembra quasi scritto da persona che ha affezione speciale per la Terra (Arigna) di cui si sta occupando con tanto interesse.

Nelle compilazioni di future effemeridi occorrerà altre volte di attingere a questo lavoro pregevole, felice per ordinamento, per chiarezza, per documentazione.

Giacomo Baldissara seppe ancorger per la sua valentia fra gli insegnanti, ha diritto a tutta la considerazione fra quelli che portano vero effetto per la storia del nostro paese.

Il compilatore delle effemeridi.

Le corrispondenze siano di dette sempre impersonalmente all'Ufficio del giornale.

FRA LIBRI E GIORNALI

In alta Cronaca bimestrale della Società Alpina Friulana. È stato distribuito di questa importante rivista il N. 8. Ecco il sommario:

Inaugurazione del Ricovero — Giovanni Marinelli, e XX Convegno — Brevi appunti sulla topografia della glogia del Cogliano, Orlino Marinelli — Ancora sulla gita del 18-17 luglio 1902 da Pontebba a Udine. R. Pirovano — Lo studio del glaciologia ed il Club Alpino Francese. C. M. — Circolo Speleologico ed Italoalpino. La Direzione — Circolo Speleologico, Escursionismo nei dintorni di Fossatis, Orlino Marinelli — Società Alpina Friulana, Parte Ufficiale, Biblioteca — Personale — Salite di monti nostri o a noi vicini — Varietà — Guida, ricoveri e sentieri — Bibliografia.

Il presente numero sortì con rilevante ritardo causa la bella vigilia in Egitto rappresentante il Ricovero Giovanni Marinelli a forcella Moraret (n. 2120).

Teatri ed arte.

Teatro Minerva.

La Compagnia di Varietà.

Ieri sera per lo scorso concorso del pubblico venne sospesa la rappresentazione.

Però la compagnia di Varietà darà nelle sere di sabato e domenica due ultime straordinarie rappresentazioni a prezzi popolari. Queste due rappresentazioni saranno dirette dall'Atleta sig. Lambertini il quale eseguirà, solitamente, sabato l'esercizio dei « quattro buoi ». Inoltre agiranno in questo due sere, nuovi artisti.

La « Francesca » di D'Annunzio.

È fissata pel 5 dicembre la prima rappresentazione della *Francesca da Rimini*, a Roma.

La Duse, Salvini e gli altri attori, incominceranno a giorni la prova, assistiti dallo stesso D'Annunzio.

Corriere commerciale.

RIVISTA SERICA.

I nostri mercati.

Sete — Sempre la solita antipatia, calma calma, e offerte a limiti ribassati.

Ormai tocchiamo un livello di prezzo assai basso, fatto inespugnabile, col consumo sempre più in aumento, e con rimanenze di sete ovunque molto diminuite in confronto ai passati anni.

Malgrado tutto ciò chi vuole vendere necessiti s'adatti ai corsi di

L. 42.50 a 43 p. friulane classiche 11/13, 42-41, 18/15 16/18, 40-39, belle 11/13 10/18, 38-39, realine, 25-28, corpetti a fuoco.

Cascani — Qualche piccolo lotto strusa andò venduto da lire 6.50 a lire 7 reali flanda. Quest'articolo attraverso pure un momento difficile a causa che le cardature tengono un grande stock di filato invenduto.

Mercati di fuori (Corrispondenze). Krefeld — Nella settimana scorsa la domanda aumentò sensibilmente e si terminarono lotti importanti sia pronti che a consegna. I prezzi della Giapponesi incominciano a farsi più fermi ed è probabile che fra breve avremo lasciato dietro di noi i più bassi prezzi della campagna.

Zurigo — Noi siamo nuovamente davanti ad un fatto singolare, che, cioè malgrado gli affari regolari ed il consumo in continuo aumento, i prezzi sono deboli e la tendenza del mercato è alla debolezza.

Nei primi dieci mesi di quest'anno le stagiature europee registreranno in cifre tonde 18 milioni e mezzo di kil. contro 15 milioni e 800 mila dell'anno decorso ossia una differenza di circa 3 milioni in più, rappresentante il 20 per cento. Le rimanenze nelle mani dei filatori sono ben poche e lo stock in Yokohama è di 11 a 12 mila balle contro 20,000 dell'anno scorso. Nella fabbrica i depositi non possono essere importanti perchè raramente come oggi tanto si sollecitò per la consegna della merce acquistata a termine. Chiaramente si vede che un pessimismo spinto ha preso il sopravvento al quale si aggiungono la vendita allo scoperto a gran danno del nostro commercio.

Lyon — Gli affari continuano assai difficili. Le cifre di stagiatura dimostrano che il consumo è superiore a quello dell'anno scorso; è vero che bensì questo non fu troppo buono, ma se guardiamo la media dell'ultimo quinquennio il consumo attuale non è per nulla inferiore. Ormai è certo che tanto presso i filatori che presso i fabbricanti depositi non ve ne sono e non appena questi si vedranno costretti ad acquisti più importanti vedremo i prezzi in rapido aumento.

Questo sperano i venditori e perciò oppongono la più viva resistenza alle pretese di ribasso dei compratori.

Milano — La domanda è un po' in aumento, l'opinione migliora ed i prezzi più fermi.

Le esistenze specialmente in lavorato sono minime. Anche in Yokohama e Canton ebbero luogo transazioni importanti e prezzi in aumento.

Sohanghai al contrario è calmo e debole.

Sid.

La rendita italiana alla pari!

La Tribuna segnala che la nostra rendita è alla pari dicendo questo corso indica il punto più alto toccato dal credito dello Stato italiano nel quarantenne periodo dell'unità nazionale.

Questo risultato si deve anzitutto alle condizioni buone del Paese, che lavora e produce; poi, certamente, anche alla buona amministrazione.

Il regolamento contro le frodi nei vini arenate per un incaglio di procedura.

Roma 20 — La Corte dei conti si rifiuta di registrare, anche con riserva, il regolamento tanto atteso dai produttori di vino del mezzogiorno, che deve mandare in vigore la legge 25 marzo 1900, intesa a combattere le frodi nella preparazione e nel commercio di vini; e ciò, perchè la Corte ritiene che vi si opponga il nuovo decreto che determina le attribuzioni della presidenza del Consiglio dei ministri.

Bacelli ha insistito per la registrazione con riserva, allo di poter procedere all'attuazione della legge al più presto.

Vendita carne e vitello di prima qualità

Il sottoscritto proprietario delle macellerie in Via Mercerie N. 6 e Via Paolo Sarpi N. 24, avverte la sua spettabile clientela e chi può avervi interesse, che col giorno di Domenica 28 corrente ha cominciato nei suddetti suoi negozi la vendita di carni ai seguenti prezzi:

Manzo e vitello al Chilo. Prima qualità e primo taglio L. 1.40, secondo taglio > 1.20, terzo taglio > 1.00. Udine, 26 ottobre 1901. Bellina Giuseppe.

Bollettino della Borsa

Table with columns: Rendita, nov. 21, 22 nov. containing various market data.

La Banca di Udine cede oro e soldi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mercatelli, Direttore responsabile.

Tonjous "AMARO GLORIA"

Su la piazze di Fagnano Una bruna signorine: E cumè che tanh soldaz. E' me tennin ca' de Chioa, Se si malla, ce rimiedi. Si haet di dur se di ohinia. Son pazzoz?!... E prout il Miadi. 'I rez uind dut galandin. Ur darin l'Amoro Gloria. — Ma Sior Sandri no iel marzi? — Si, va banz me al no Giordano. Lu ha lassat come ricard. (1)

(1) Infatti Giordano Giordani, aiuto della Farmacia « Gloria » di Fagnano, ereditò dal povero Sandri il segreto e la privativa di vendita dell'Amoro Gloria.

Orario ferroviario. (Vedi in quarta pagina).

Articoli di prima necessità

Legna da fuoco segata e spaccata a macchina, carbone Dolco, Cok e Fossile, pani corteccia ecc., per la mittezza del prezzo si devono acquistare nel Magazzino della Ditta.

ITALICO PIVA

Via Superiore N. 20 con Reogipito in Via della Posta N. 44, che fa il servizio gratis a domicilio.

Società Reale Mutua Incendi

Stabilita in Torino dall'anno 1829

Il Consiglio Generale, adunatosi addì 30 Maggio scorso, accertò l'utile conseguito nel 1900 in L. 1,238,963.88; — deliberò prelevare da questa somma L. 838,151.20 da distribuirsi agli assicurati, come risparmio della misura del 20% sui premi da loro pagati per detto anno; (1) — destino il resto al fondo di Riserva, che ora ammonta a 8,148,339.08.

Così la più antica e potente Società Mutua d'Italia conferma la sua mirabile solidità, dovuta alle forze acquistate in 71 anni di esistenza, ed alle sue condizioni di schietta mutualità, per cui non vi sono azionisti da compiacere, ma soltanto assicurati che partecipano tutti agli utili annuali.

(1) A tutto il 1900 si sono ripartite ai soci per risparmi L. 13,485,276.89 per l'Amministrazione Vittorio Scaila.

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all'Insuperabile R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine.

I campioni della tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie N. 2 — N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno — non contengono né nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive.

La detta tintura è composta di sostanze vegetali, escluso l'acido gallico.

Il Direttore Prof. G. Naldino. Unico Deposito presso il signor LOBOVICO RE, Parrucchiere UDINE - Via Daniele Manin.

Banca Cooperativa Udinese

Società Anonima. Capitale Sociale illimitato e Riserve a 31 dicembre 1900: Lire 316,171.73. (Via Paolo Sarpi N. 3).

La Banca fa le seguenti operazioni con soci e con non soci:

Interessi su depositi di danaro: a Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi } 3 1/2, 3 3/4 e 4 % Netto di Ricchezza Mobiliare. a Conto Corrente. a Piccolo Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi } 4 %.

Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi da convenirsi.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, interessi di favore.

NB. I libretti tutti sono gratuiti. — Gli interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente a quello del versamento.

Sconto Cambiali a 2 firme, sino a 6 mesi, interesse 5 a 6 % a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione.

Conti Correnti garantiti ed anticipazioni su valori, interesse 5 a 6 %.

Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi.

Assegni, gratuiti, del Banco di Napoli.

ANGELO SCAINI - UDINE

PREMIATA FABBRICA CONCIMI specialità perfosfato azotato-azoto gratis Concimi per fiori e ortaggi Solfato di rame - Nitrato soda - Zolf - Sali di potassa DEPOSITO olio minerali e grasso per macchine Benzina di Germania per automobili Tubi gomma in assortimento per travaso ed altri usi

CARBURO DI CALCIO della Fabbrica di Terni.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

PACCO DE CLEMENTE

11 articoli del valore di L. 50

Per sole L. 10

- 12. Una spilla riccio della Casa De Clemente...
13. L'abbonamento per 3 mesi al giornale la Ricchezza...
14. Lire 10 di rimborso in tanti buoni di sconto...
15. Un numero dall'1 al 99...

- 12. Una spilla riccio della Casa De Clemente...
13. L'abbonamento per 3 mesi al giornale la Ricchezza...
14. Lire 10 di rimborso in tanti buoni di sconto...
15. Un numero dall'1 al 99...

L'abbonamento da staccarsi
Giornale IL FRIULI
Chiedete questo taloncino col relativo importo del pacco, ritene il N.º per la macchina e i buoni di sconto.

LA RICCHEZZA. - È una rivista mensile della Prima Casa di liquidazione permanente Michela De Clemente...

ORARIO FERROVIARIO

Table with columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows for routes like UDINE A VENEZIA, UDINE A PORTOFERRATA, etc.

Table with columns: UDINE A CIVITAVECCHIA, UDINE A TRIESTE, etc.

Table with columns: UDINE E GIORGIO TRINTESE, UDINE E GIORGIO TRINTESE, etc.

Table with columns: UDINE E GIORGIO TRINTESE, UDINE E GIORGIO TRINTESE, etc.

Table with columns: UDINE A CARERA A S. GIULIANO, UDINE A CARERA A S. GIULIANO, etc.

Table with columns: UDINE A CARERA A S. GIULIANO, UDINE A CARERA A S. GIULIANO, etc.

Table with columns: UDINE A CARERA A S. GIULIANO, UDINE A CARERA A S. GIULIANO, etc.

Table with columns: UDINE A CARERA A S. GIULIANO, UDINE A CARERA A S. GIULIANO, etc.

Table with columns: UDINE A CARERA A S. GIULIANO, UDINE A CARERA A S. GIULIANO, etc.

VERNICE

Senza bisogno d'opera e con tutta facilità si può riciclare il proprio nobilissimo... Vernice Istantanea

Signore!

I vostri ricci non si sovriggeranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

Ricciolina

Vera arricchitrice insuperabile dei capelli preparata da F. Rizzi-Firenze

Per aderire alle continue richieste avute da ogni parte per la piccola bottiglietta della tanto rinomata Ricciolina...

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba il colore naturale

Per aderire alle molte domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la Tintura Egiziana in una sola bottiglietta...

È ormai costituito che la Tintura Egiziana Istantanea è l'unica che dà ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale...

Trovati vendibili in Udine presso l'Ufficio Annucci del giornale IL FRIULI Via della Prefettura n. 6.

Consulti in affari e domande di curiosità

LA SONNAMBULA ANNA D'AMICO è celebre in Italia e all'estero. La sua fama mondiale è confermata dai numerosi e splendidi successi ottenuti mediante le rivelazioni che essa dà nel prodigioso suo sonno magnetico.

prof. PIETRO D'AMICO, Via Roma N. 2, Bologna.

Le migliori tinture del mondo



ACQUA CELESTE AFRICA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglietta. Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi ne prima ne dopo l'applicazione.

TINTURA FOTOGRAFICA INSTANTANEA

Questa premiata Tintura, di spagiale convenienza per le signore, poiché la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più isola i capelli pieghevole come prima dell'operazione, conservandone la loro luidezza naturale.

CERONE AMERICANO

Questa premiata Tintura, di spagiale convenienza per le signore, poiché la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più isola i capelli pieghevole come prima dell'operazione, conservandone la loro luidezza naturale.

TORD-TRIFE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Morsi, Tappi senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa per suddetti animali.

Dichiarazione Bologna, 30 gennaio 1890

Dichiaro con piacere che il signor A. Longega, in Udine, ha presentato al pubblico, in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto TORD-TRIFE, ed entrambi sono stati compiuti, con nostra piena soddisfazione.

Pacchetto grande L. 1.00 - Piccolo L. 0.50

Trovati vendibili in UDINE presso l'Ufficio Annucci del giornale IL FRIULI Via della Prefettura n. 6.

LA RICCIOLINA

vera arricchitrice insuperabile dei capelli preparata da F. Rizzi-Firenze

Per aderire alle continue richieste avute da ogni parte per la piccola bottiglietta della tanto rinomata Ricciolina...

È ormai costituito che la Tintura Egiziana Istantanea è l'unica che dà ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale...

Trovati vendibili in Udine presso l'Ufficio Annucci del giornale IL FRIULI Via della Prefettura n. 6.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO. Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più delicate.

CHININA - RIZZI. Gli effetti, i pregi e la virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di Chinina - Rizzi sono divenuti ormai incontestabili.

L'UNICA ISTANTANEA. È UNA TINTURA ANTONIO LONGEGA-VENEZIA. L'UNICA Tintura istantanea che si conosce per tingere Capelli e Barba in Castano e Nero perfetto.